



VINARIUS – VIA SAN VITTORE AL TEATRO 3 – 20123 MILANO
www.vinarius.it info@vinarius.it C.F. e P.IVA 10610870155

REGOLAMENTO

a) la persona titolare della licenza o il preposto dovrà avere:

1- una documentata preparazione professionale pluriennale, relativa alle caratteristiche dei vini, loro tipologia, modi di abbinamento, conservazione, servizio e contemporaneamente diffondere e proporre alla propria clientela il messaggio vino, in armonia con quanto sopra richiesto;

2 - conseguito diploma MW, AIS, ONAV, o equipollenti, ovvero una comprovata esperienza

3 - conoscenze in materia di gestione aziendale, normative che regolano il commercio, uso del computer e di almeno una lingua straniera;

4 - conoscenze generali del territorio di appartenenza e dei prodotti che il territorio stesso propone.

5 - Tenere una condotta morale che non arrechi danno o screditi il nome e prestigio dell'associazione;

6- Per i soci già iscritti all'associazione alla data di approvazione del regolamento e fatta deroga di quanto indicato al punto 2

b) il punto vendita Vinarius dovrà:

1 - rispettare caratteristiche ambientali di particolare decoro e suggestione legate al vino, essere idoneo alla proposta differenziata e dare garanzie circa la conservazione del vino stesso;

2 – essere prevalente la vendita del vino di qualità e prestigio;

3 – nell’eventualità che nel locale siano posti in vendita altri prodotti dovranno in ogni modo essere coerenti o complementari con il vino;

4 - proporre un numero sufficiente di vini così che il cliente trovi notevole scelta e il negozio si identifichi in tal modo come specializzato nella proposta dei vini;

5 – essere articolato in modo che la gran parte delle regioni italiane siano rappresentate con i loro vini con buona scelta dei vini della regione di appartenenza ove possibile.

6 – esibire il marchio Vinarius in modo che questo sia sempre ben visibile nel locale;

c) l'enoteca Vinarius con miscita dovrà avere:

- 1) almeno cento vini prodotti da vitigni a vocazione diversa**
- 2) una rappresentanza di almeno dieci regioni italiane**
- 3) la prevalenza dei vini provenienti da produttori diretti, cioè viticoltori**
- 4) il servizio con calice trasparente di forma e dimensioni adeguate per le varie tipologie di vino**
- 5) una rappresentanza e miscita di almeno cinque tipi di grappe**
- 6) almeno un tipo di brandy**
- 7) la miscita periodica con rotazione quindicinale di 24 tipi di vino secondo le categorie: spumanti metodo charmat, spumanti metodo classico, Franciacorta, Champagne, vini bianchi tranquilli, vini rosati tranquilli, vini rossi tranquilli, vini dolci e liquorosi**
- 8) Esposizione del Marchio Vinarius ben visibile nel locale**

d) esclusione del socio

1) - Consiglio di Amministrazione deve escludere i soci che vendono vino di dubbia qualità e provenienza in maniera continuativa e recidiva;

2) - il socio che risultasse condannato con sentenza passata in giudicato o responsabile di condotta socialmente riprovevole verrà escluso dall'associazione con atto unilaterale del Consiglio.

3a) Oltre che nei casi previsti dalla legge, il socio può essere escluso: quanto non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'associazione e si renda moroso nei pagamenti ad essa comunque dovuti. In questi casi il socio deve essere invitato, a mezzo lettera raccomandata, a soddisfare gli obblighi e l'esclusione può aver luogo soltanto quando è trascorso un mese dal detto invito, sempre che il socio si mantenga inadempiente;

3b) quando in qualunque modo danneggi o tenti di danneggiare materialmente o moralmente gli interessi dell'associazione; La deliberazione dell'esclusione sarà presa dal Consiglio di Amministrazione e sarà comunicata a mezzo lettera raccomandata al socio interessato, il quale potrà proporre ricorso al Collegio dei Probiviri entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

3c) quanto non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'associazione e si renda moroso nei pagamenti ad essa comunque dovuti. In questi casi il socio deve essere invitato, a mezzo lettera raccomandata, a soddisfare gli obblighi e l'esclusione può aver luogo soltanto quando è trascorso un mese dal detto invito, sempre che il socio si mantenga inadempiente;

e) presidenza onoraria

Il presidente onorario è eletto dall'assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione per particolari meriti maturati al servizio dell'associazione. Il Presidente Onorario ha diritto di partecipare alle riunioni di CdA, sia pure senza diritto di voto.

f) socio onorario

Il socio onorario è una persona che è stato socio dell'associazione ma che per vari motivi oggettivi e non disdicevoli non fa più parte della compagine associativa, avendo però svolto attività meritoria ed essendosi dedicato al buon funzionamento della associazione. Egli ha diritto di essere sempre inserito nell'indirizzario dell'associazione per essere tenuto al corrente delle varie attività, nonché di essere invitato alle manifestazioni di particolare risonanza dell'associazione.

g) Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, previsto dallo statuto all'art. 31, è composto dal Presidente, dai due Vice Presidenti, dal tesoriere e da un altro Consigliere nominato dal Consiglio su proposta del Presidente.